

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**
Ore 17, Milano - Parrocchia Sant'Eustorgio - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato Centro storico
- DOMANI**
Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella Solennità dell'Epifania del Signore. Ore 16, Milano - Duomo - Il Vesperi dell'Epifania.
- MARTEDÌ 14 GENNAIO**
Ore 16, Milano - Piccolo Cottolengo di Don Orione (viale Caterina da Forlì, 19) - Celebrazione eucaristica.
- GIOVEDÌ 16 GENNAIO**
Ore 18,30, Milano - Sala delle colonne Museo del Duomo - Dialogo a due voci con il cardinale e il Rav. Prof. Giuseppe Laras.

Tre giorni per animatori liturgici

«L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi», scrive papa Francesco, nella *Evangelii Gaudium*, al numero 24. È la frase ispiratrice della Tre giorni per animatori liturgici promossa dal Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano dal titolo «Liturgia ed evangelizzazione». Il primo incontro si terrà a Milano, nella basilica di S. Ambrogio, sabato 8 febbraio, dalle ore 10 alle 12, sul tema «Dalla liturgia un popolo evangelizzato per evangelizzare», con relatore Goffredo Boselli, monaco della comunità di Bose. Seguiranno altri due incontri nelle sette zone pastorali (pomeriggio, ore 15-17, o sera, ore 20.45-22.45) su questi temi (tra parentesi i relatori): «La forza evangelizzatrice della liturgia della Parola» (Pierpaolo Caspani, Luca Fallica, Claudio Magnoli, Giordano Monzio Compagnoni); «La

Il primo appuntamento si terrà in Sant'Ambrogio sabato 8 febbraio. Gli altri due incontri sono in programma nelle Zone

Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia: i linguaggi della celebrazione» (Giancarlo Boretti, Claudio Fontana, Giovanni Mariani, Cesare Pavese, Guglielmina Scattolin, Norberto Valli). Ecco il programma: Zona I (Milano), martedì 11 e giovedì 13 febbraio, Milano, via S. Antonio 5; Zona II (Varese), lunedì 17 e mercoledì 19 febbraio, Malnate e Samarate; Zona III (Lecco), lunedì 17 febbraio, Lecco, e martedì 18 febbraio, Erba, giovedì 20 febbraio, Erba e Lecco; Zona IV (Rho), lunedì 24 febbraio, Saronno e Rho, mercoledì 26 febbraio, Saronno, e giovedì 27 febbraio, Rho; Zona V (Monza), martedì 25 febbraio e giovedì 27 febbraio, Concrezzo e Seveso; Zona VI (Melegnano), lunedì 3 e mercoledì 5 marzo, Abbiategrasso e Melzo; Zona VII (Sesto San Giovanni), martedì 4 e giovedì 6 marzo, Cernusco sul Naviglio e Cinisello Balsamo. Le iscrizioni dovranno pervenire entro giovedì 6 febbraio al Servizio per la Pastorale liturgica (tel. 02.8556345; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it) oppure si può effettuare l'iscrizione on line su www.chiesadimilano.it/liturgia.

ricordo/1



Don Guido Grassi

Il 17 dicembre è morto don Guido Grassi, 85 anni, residente a Ballabio Superiore presso la parrocchia Beata Vergine Assunta, direttore del Pio Istituto Figli della Provvidenza di Milano. Nato a Ozzero il 19-2-1923 e ordinato prete nel 1946.

ricordo/2



Don Luigi Franzioni

È morto il 22 dicembre don Luigi Franzioni. Nato a Milano il 26-2-1935 e ordinato nel 1961, dopo i primi incarichi a Castano Primo e a Bernate Ticino, è stato parroco di S. Maria Liberatrice e di S. Luigi Gonzaga.

Oggi alle 17 la Messa del cardinale Scola in Sant'Eustorgio, nell'anniversario della riconsegna a Milano di una parte delle reliquie. «L'Eucaristia domenicale

è il momento in cui si ritrovano tutti», sottolinea il parroco don Giorgio Riva che presenta le attività della parrocchia, dalla dimensione artistica alla spiritualità

«Nella basilica dei Magi ognuno si senta accolto»

DI CRISTINA CONTI

Centro storico di Milano, zona Porta Ticinese, a due passi da piazza Duomo. Qui sorge la basilica di Sant'Eustorgio, famosa perché al suo interno sono conservate le reliquie dei Re Magi. Oggi qui il cardinale Angelo Scola presiederà la Messa delle ore 17 e dopo incontrerà i sacerdoti del Decanato Centro storico. Una visita che commemora l'anniversario della riconsegna a Milano di una parte delle reliquie dei Magi. Ma quali sono le caratteristiche di questo territorio? L'abbiamo chiesto al parroco, don Giorgio Riva.

Come siete organizzati dal punto di vista pastorale?
«La nostra parrocchia fa parte dell'unità pastorale Torino-Ticinese, con le chiese di San Lorenzo, San Giorgio, Sant'Alessandro e San Sattiro. Ogni realtà ha la sua gestione e insieme seguiamo un cammino graduale. Il nostro territorio è piuttosto ridotto e conta circa 3.500 abitanti. L'Eucaristia domenicale è il momento in cui si ritrovano tutti: coloro che partecipano in modo ordinario e chi è più impegnato nelle attività di evangelizzazione. Una delle cose che più si nota è il grande spirito di accoglienza.»

In che modo si sviluppa questa apertura all'altro?
«Nei confronti dei più bisognosi sono molto attive sia la San Vincenzo sia la Caritas decanale. Mentre il Gruppo missionario assiste numerose missioni in Asia e in Africa. Nel nostro territorio ci sono anche molti giovani studenti, in particolare della Bocconi e dell'Università Cattolica: sono in maggioranza ragazzi che vengono a studiare a Milano da altre città e vivono in monolocali in affitto. Per questo motivo stiamo proponendo alla Pastorale universitaria della Diocesi di stabilire

collegamenti specifici tra la pastorale cittadina e le parrocchie, per venire incontro alle esigenze di chi si trova fuori sede. La nostra poi è una chiesa del centro storico, dunque, di passaggio per molti turisti, italiani e stranieri, e per i milanesi che vengono a fare spese o semplicemente una visita culturale: ognuno qui deve sentirsi accolto.»

L'immigrazione è molto presente da voi?
«Gli immigrati ci sono, ma non più che in altre parti della città. Non c'è tra loro una nazionalità prevalente. Sono presenti filippini, sudamericani e persone provenienti dai Paesi dell'Est e dallo Sri Lanka.»

Adulti e terza età. A che punto siamo?
«Gli anziani sono presenti, ma il loro numero non è particolarmente significativo. Secondo gli ultimi dati del Comune, invece, sono tantissime le persone che hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni. È una fascia di età a cui si potrebbe lavorare

molto dal punto di vista pastorale, perché siamo pensando di realizzare iniziative apposta per loro.»

La crisi economica si sente molto sul vostro territorio?
«C'è ed è sentita da parte di molti. Certo, siamo comunque nel centro storico della città e dunque non è certo una delle zone più toccate da questo disagio. Cerchiamo comunque di venire incontro alle situazioni più problematiche, ma non c'è una vera e propria emergenza.»

Come vi siete preparati per accogliere il Cardinale?
«Ricordiamo innanzitutto che questa visita cade proprio nell'anniversario di quella compiuta dal beato cardinale Andrea Carlo Ferrari nell'Epifania del 1904, in occasione della riconsegna alla Basilica, voluta dall'Arcivescovo di Colonia, di una parte delle reliquie dei Magi. Per prepararci a questo incontro abbiamo



preso spunto dal tema della lettera pastorale «Il campo è il mondo». La nostra è la Basilica dei Magi e questo è significativo per il cammino di ogni persona, che abbia qui o che arrivi di passaggio. La fatica di trovare una strada, la stella che compare e scompare, la difficoltà di partire, di andare alla ricerca, di trovare e di ripartire per una strada diversa. Sono tanti coloro che vengono qui proprio per questo motivo: hanno bisogno di essere accompagnati alla ricerca di qualcosa. E poi l'arte. Tanti visitatori raggiungono la nostra Chiesa per un interesse culturale. Qui ci sono la Cappella Portinari, il Gimitero Paleocristiano, la Basilica e il Museo di Sant'Eustorgio (con percorsi didattici per scuole, adulti e gruppi di catechesi). Mentre il 6 gennaio si svolge ogni anno il Corteo dei Magi dal Duomo a qui. È importante valorizzare la dimensione artistica per



La basilica di Sant'Eustorgio. A sinistra, il parroco don Giorgio Riva

creare un vero e proprio itinerario spirituale: vedere le opere d'arte per favorire la riflessione e aiutare ogni persona nel percorso proprio di ricerca, che poi è molto simile a quello intrapreso dai Magi.»

Quali, invece, le sfide per il futuro?
«Sicuramente l'accoglienza. Come dicevo, qui ognuno deve sentirsi accolto. Nel rispetto della libertà di ciascuno, è importante avviare una proposta che aiuti tutti coloro che arrivano qui a interrogarsi e, per chi lo richiede, a sostenere un cammino insieme. La stessa celebrazione eucaristica deve essere viva e far sentire l'incontro con il Signore e a tutti deve essere offerta la possibilità di essere sostenuti in un cammino. In questo ottica è importante anche camminare molto insieme alla Diocesi, sentirsi parte di un unico percorso: un valore aggiunto a vantaggio di tutti.»

creare un vero e proprio itinerario spirituale: vedere le opere d'arte per favorire la riflessione e aiutare ogni persona nel percorso proprio di ricerca, che poi è molto simile a quello intrapreso dai Magi.»

Quali, invece, le sfide per il futuro?
«Sicuramente l'accoglienza. Come dicevo, qui ognuno deve sentirsi accolto. Nel rispetto della libertà di ciascuno, è importante avviare una proposta che aiuti tutti coloro che arrivano qui a interrogarsi e, per chi lo richiede, a sostenere un cammino insieme. La stessa celebrazione eucaristica deve essere viva e far sentire l'incontro con il Signore e a tutti deve essere offerta la possibilità di essere sostenuti in un cammino. In questo ottica è importante anche camminare molto insieme alla Diocesi, sentirsi parte di un unico percorso: un valore aggiunto a vantaggio di tutti.»

Nelle case le cellule di evangelizzazione

Si chiamano «Cellule parrocchiali di evangelizzazione» e a Milano sono un'esperienza caratteristica della parrocchia di Sant'Eustorgio in zona Porta Ticinese. Evangelizzare è la chiamata e la missione di ogni cristiano. Anche se spesso lo si dimentica. «Si tratta di piccoli gruppi che si riuniscono nelle case con momenti di preghiera, ascolto, condivisione e confronto. Un modo per far arrivare in maniera diretta l'annuncio del Vangelo (diffonderlo)», spiega il parroco don Giorgio Riva. Questa nuova evangelizzazione mediante le cellule parrocchiali è nata e si è sviluppata a Seoul (Corea del Sud) nella Chiesa pentecostale retta dal pastore Paul Yonggi Cho. Si è poi trapiantata, con gli opportuni adattamenti, nella parrocchia cattolica di St. Boniface presso Pembroke Pines (Florida, Usa) per iniziativa di un sacerdote irlandese, padre Michael Eivers. E infine è approdata a Milano, a Sant'Eustorgio, dove, nel 1988, hanno preso vita le prime quattro cellule provvisorie che si sono nel tempo moltiplicate, aumentando di numero. A partire dal 1990 viene anche organizzato ogni anno a Milano un Seminario internazionale. La cellula è un'unità biologica fondamentale, capace di vita autonoma e di moltiplicarsi nel tempo. Il nostro «cellula» è stato scelto appunto perché tutte le parti hanno relazione e dipendenza reciproca ed è costante il riferimento al parroco che attraverso un'apposita struttura concorre allo sviluppo di quel

corpo vivo che è la Chiesa. La «Cellula di evangelizzazione» dunque è un piccolo gruppo, legato da relazioni di «oikos», cioè di vicinanza (vincoli familiari, di lavoro, di amicizia, di interessi comuni) che si può moltiplicare appena raggiunge una certa dimensione. Ci si riunisce una volta alla settimana nella casa di uno dei suoi membri.

L'incontro dura circa 90 minuti scanditi da momenti di canto e preghiera di lode, condivisione, ascolto e approfondimento dell'insegnamento, preghiera di intercessione. «Qui si portano le fatiche e le gioie del lavoro e così crescono relazioni «belle» tra le persone», commenta don Riva.

Ogni «Cellula» si innesta nella parrocchia ed è una comunità di mediazione tra le famiglie e la Chiesa parrocchiale. Il processo di evangelizzazione si svolge in diverse fasi, dal servizio di accoglienza, all'affidamento, dall'affidamento o mandato all'impegno nella «Cellula» e poi nella comunità. La finalità che ci si propone è innanzitutto quella di crescere in intimità con il Signore, nell'amore reciproco, condividendo l'insegnamento di Gesù e la propria esperienza cristiana con gli altri, ma anche dare e ricevere sostegno e approfondire la propria identità di fede. «È un'esperienza che sta funzionando molto bene e che ha coinvolto anche persone provenienti da altre parrocchie. Certo non tutti i parrocchiani ne fanno parte, agli altri è proposto comunque un impegno più ordinario», precisa don Riva. (C.C.)

Un'esperienza nata in Corea del Sud e poi trapiantata negli Usa, approdata nel 1988 in zona Porta Ticinese

Epifania, Pontificale in Duomo



Domani, 6 gennaio, il cardinale Angelo Scola presiederà in Duomo, alle ore 11, il Pontificale nella solennità dell'Epifania e, alle ore 16, il Vesperi dell'Epifania. Al termine della celebrazione pranderà in Arcivescovado con alcuni preti anziani. Il Pontificale dell'Epifania sarà trasmesso in diretta da Telenova 2 (canale 664) e www.chiesadimilano.it. Radio Mater manderà in onda l'omelia dell'Arcivescovo in diretta alle ore 12.20, Radio Marconi il 7 gennaio alle 19.

Domani il corteo storico in centro

Una particolare devozione ai Re Magi è patrimonio storico di Milano e della basilica di S. Eustorgio che, nella solennità dell'Epifania del Signore e nel ricordo della visita dei Re Magi nella grotta di Betlemme, organizza il tradizionale corteo storico. Domani alle ore 11,15 ci sarà il ritiro dei gruppi partecipanti in piazza del Duomo. Alle 11,45 è fissata la partenza del corteo che seguirà il seguente percorso: via Torino, Colonne di S. Lorenzo, corso di Porta Ticinese, piazza S. Eustorgio. Alle 12,15 sosta alla basilica di S. Lorenzo per la rappresentazione dell'incontro dei Magi con Erode. Alle 12,40 l'arrivo in piazza S. Eustorgio, dove si offre dei doni al presepio vivente,



discorsi delle autorità cittadine. La conclusione della manifestazione è prevista alle ore 13. Questo invece il programma della celebrazione presso la basilica di S. Eustorgio (piazza S. Eustorgio, 1): ore 10.30, accoglienza ad autorità e invitati; ore 11, Solenne Pontificale presieduto dal cardinale Francesco Coccopalmerio; ore 12.30, accoglienza al corteo sulla piazza. Saranno presenti numerose autorità in rappresentanza della Giunta comunale e dei Consigli comunali, provinciale e regionale. È prevista la presenza di gruppi folkloristici. I costumi d'epoca per il Corteo dei Magi sono offerti, come da tradizione, dalla «Casa d'arte Fiore». A pagina 4 un servizio sulla tradizione storica di questo evento.

Lecco, vesperi cantati

Domani, 6 gennaio, alle ore 15.30, a Lecco, presso la chiesa di San Giovanni Evangelista (rione San Giovanni, piazza Castagnola, piazza Cavallotti), in occasione dei Vesperi ambrosiani dell'Epifania, si terrà una celebrazione in latino con canti ambrosiani che saranno eseguiti da due cori: il Coro Ambrosiano di Carate Brianza, diretto da Primo Viganò, e i Cantori di Merate, diretti da Elena Redaelli. Nei Vesperi dell'Epifania, una festa che nel rito ambrosiano è una importante solennità, si trovano canti particolarmente suggestivi. Ai riti conclusivi segue la solenne benedizione eucaristica, accompagnata da canti tradizionali. L'iniziativa è promossa da Res Musica di Lecco.

Ac, esercizi spirituali per sacerdoti

Per cominciare bene il 2014, l'azione cattolica ambrosiana propone a tutti i sacerdoti della Diocesi una settimana di esercizi spirituali. Nello specifico, dal 12 al 17 gennaio i sacerdoti saranno guidati da monsignor Diego Coletti, vescovo di Como. Gli esercizi spirituali seguiranno il metodo della «lectio divina». Questo corso di Esercizi sarà caratterizzato anche dalla bella esperienza di comunione nella preghiera e nella riflessione tra i sacerdoti della Diocesi di Como e i sacerdoti della Diocesi di Milano, in particolare gli assistenti di Azione cattolica. Gli esercizi spirituali si terranno presso Villa Cagnola (via Cagnola 17/19) a Gazzada Schianno, in provincia di Varese (tel. 0322.46130; sito: www.villacagnola.it). Gli esercizi spirituali inizieranno con la cena di domenica 12 gennaio e si concluderanno con il pranzo di venerdì 17 gennaio. La quota di partecipazione è di 300 euro (compresi vitto, alloggio in camera singola, iscrizione e materiale per gli esercizi spirituali). I sacerdoti sono pregati di portare la Bibbia, il camice e la stola bianca. Per informazioni e iscrizioni telefonare alla segreteria dell'Ac (tel. 02.58391328) oppure inviare una e-mail a: segreteria@azionecattolicamilano.it. **Marta Valuggia**